

A tutte le donne
dell'U.D.I. romana

SEI ANNI OR SONO SORSERO I G.A.P.

La medaglia d'argento al Valor
Militare al comp. Trombadori

Ricorre oggi il sesto anniversario
della costituzione dei G.A.P. (Gruppi
di Azione Patriottica).

In questo giorno, come alla resi-
stenza romana, è particolarmente
gradito pubblicare la motivazione
della medaglia d'argento al Valor
Militare, concessa al compagno An-
tonello Trombadori:

«Gli confinato politico ponava
la sua vita e le sue doti di instan-
cabile organizzatore e di valoroso
combattente al servizio della lotta
guerriglia. Mentre del Comando mil-
itare garibaldino, ministro del più
glorioso manipoli delle resistenze,
preparò, disse, condusse personal-
mente numerosi complessi atti di
sabotaggio nella città infliggendo
ai nemici gravi perdite di uomini
e materiali distinguendosi in modo
particolare in azioni individuali.
Arrestato dalla S.S. tedesca e tra-
vato nei carcere di via Tasso teme-
re feroci condanne, rimasto rinchiuso
nei compagni lo spirto di eser-
cito e di resistenza ad oltranza.
Condannato ai lavori forzati orsa-
nizava, le sommossa contro
gli aguzzini e, riuscito au-
dacemente ad evadere, tornava
apprezzante della forte taglia posta
sul suo capo, alla lotta che con-
duceva vittoriosamente alla testa
Bella figura di combattente, esem-
plo ludensca di più tempi av-
versione contro gli oppressori e
nemici della libertà — Roma, 8
settembre 1944 — luglio 1944.»

Un saluto della F.G.C. agli studenti medi

La Federazione Giovanile romana ricono-
ce il suo saluto affettuoso ed il suo au-
gurio alle migliaia di studenti medi, che
hanno cominciato ieri il nuovo anno scola-
stico.

L'anno, pur che gli anni passati,
presenta agli studenti molti dei difficili
problem, che dimostrano ancora una
volta l'ammissione del governo e della
classe dirigente del nostro Paese alle pre-
parazioni ed allo studio delle giovani ge-

nerazioni.

Il problema immediato è rappresentato
per la gioventù studiosa della nostra città
dall'umento del prezzo dei libri di testo
che rendono difficili per i genitori la
messa di mezza giornata alla grande
maggioranza degli studenti.

La F.G.C. romana si impegna a sostenere
con forza le rivendicazioni delle
masse studentesse, che hanno chiesto al
Ministero della Pubblica Istruzione una
messa di mezza giornata alla grande
maggioranza degli studenti.

L'organizzazione delle gioventù con-
tinua inoltre pertanto tutti gli studi e
lavori che le Sezioni stanno organizzando
nel corso di queste settimane in loro onore
e a discutere sulle questioni che inter-
essano la difesa e lo sviluppo della
cultura nazionale.

IL GRUPPO PROPAGANDISTI DELLA FE-
DERAZIONE ALLE 19.30 DI QUESTA SERA,
IN FEDERAZIONE, NESSUNO MANCHI.

LA GRAVE SITUAZIONE ALLA CISA-VISCOSA

La volontà di smobilitare confermata dalla direzione

Oggi assemblee dei lavoratori e dei familiari

Teri era si sono avolute all'Ufficio
Regionale del Lavoro, trattate
soluzioni per verificare se la
situazione delle aziende ci permette
di farci tornare i lavori da casa, di sacri-
ficare lo stabilimento di Roma, nel
quadro generale delle attività del
gruppo, con lo stesso pretesto di
mantenere il livello delle espor-
tazioni nell'area della sterlina alla
stessa quota precedente alla svali-
zione.

Le organizzazioni sindacali
si sono trovate d'accordo nel re-
spingere i licenziamenti e nel pro-
porre delle soluzioni interne rela-
tive all'orario di turni di lavoro
che possano partire dall'assunzione
dei lavori, prevedendo un'apertura
del giorno che porta la firma anche
dell'avv. Libotte e che alcuni gior-

UNA VOLTA TANTO UNANIMI IN CAMPIDOGLIO

Il Consiglio impegnă la Giunta a risolvere il problema scolastico

Entro tre mesi dovrà essere abolito il triplo turno - Contem-
poranea sistemazione degli sfollati - Incremento edilizio

prova fissa per la realizzazione del
minimo termine di tre mesi.

Nel corso della seduta, il Consiglio
ha affrontato inoltre l'esame di alcune
interrogazioni e l'assegnazione di
posti di lavoro.

Verso le 5 di domenica mattina il
motopescereccio «S. Francesco» del
Consorzio Gestione Motonavi, si è incendiato nel porto di Fiumicino. Le
fiamme sono state subito affrontate
dall'equipaggio, mentre venivano
chiamati i vigili del fuoco di Roma e di Ostia. La difficile lotta
contro il fuoco è durata alcune ore. Infine l'incendio è stato spento.

Fortunatamente non è stato ri-
maneggiato il danno occasionato dai
cinque milioni. Da primi accertamenti
risulta che il fuoco sarebbe stato
provocato da un corto circuito. Una
grande folla di cittadini ha assistito
al moto, ansioso e trepidante, alla
opera dei vigili e dei marinai.

«Gli confinato politico ponava
la sua vita e le sue doti di instan-
cabile organizzatore e di valoroso
combattente al servizio della lotta
guerriglia. Mentre del Comando mil-
itare garibaldino, ministro del più
glorioso manipoli delle resistenze,
preparò, disse, condusse personal-
mente numerosi complessi atti di
sabotaggio nella città infliggendo
ai nemici gravi perdite di uomini
e materiali distinguendosi in modo
particolare in azioni individuali.
Arrestato dalla S.S. tedesca e tra-
vato nei carcere di via Tasso teme-
re feroci condanne, rimasto rinchiuso
nei compagni lo spirto di eser-
cito e di resistenza ad oltranza.
Condannato ai lavori forzati orsa-
nizava, le sommossa contro
gli aguzzini e, riuscito au-
dacemente ad evadere, tornava
apprezzante della forte taglia posta
sul suo capo, alla lotta che con-
duceva vittoriosamente alla testa
Bella figura di combattente, esem-
plo ludensca di più tempi av-
versione contro gli oppressori e
nemici della libertà — Roma, 8
settembre 1944 — luglio 1944.»

«Non si tratta di avere più fondi
a disposizione — ha detto rivolto
alla Giunta il consigliere del Blocco
di sinistra — ma di trovare meglio
di potere infatti spiegare l'umore
della popolazione che ha
scatenato la guerra so-
no passati ben cinque anni. D'altra
parte l'ing. Rebecchini ha sorvolato
con grazia su qualsiasi responsabilità
del suo predecessore, che ha
potuto essere assunto a 2000 unità.

Il Consiglio ha quindi approvato
all'unanimità l'od.g. del consigliere
Lapicellella precedentemente fuo-
to con un altro ordine del giorno pre-
sentato dall'avv. Libotte. L'od.g. ap-

petta a costruire che tra pomeriggio
e dopo ben cinque anni una via
di soluzione possa essere trovata.

Il compagno Lapicellella ha pro-
seguito tra la vivissima attenzione
dei consigliari e del folto pubblico
che affacciava allo studio dei
fatti, che ancora oggi degli enti pub-
blici e statali continuano ad occu-
pare gli edifici scolastici. A questo
proposito c'è il caso del Consiglio
di fabbrica, che è stato istituito
recentemente da un decreto del
Ministero della Pubblica Istruzione e quel-
lo della Giunta Carducci, occu-
pata in parte dal Commissariato di
Città. Su cui il Consigliere diceva:
«Non è possibile che la pomeriggio
che sarà la Giunta a ricevere

la sgombrata degli sfollati che l'oc-
cupavano affatto inquinare nuovi inqui-

ni. Dobbiamo smettere di fare sol-
tanto delle chiacchieere o che rimangano
solamente sulla carta come è stato già
detto per la Giunta, perché non
sarebbe successivamente il com-
pagnio Lapicellella e ha continuato
sostenendo la necessità di porsi dei
termini precisi di tempo, entro
i quali si debba trovare un compromesso
minimo che egli indica nella aboli-
zione del triplo turno e nella uti-
lizzazione di tutti gli edifici dispo-
siuti sistematicamente gli sfollati
occupando le sale, ed un
programma massimo per rivedere la
deficienza di aule, calcolabile
attualmente in circa duemila.

Il compagno Lapicellella, che è stato
eletto per la Giunta Carducci, ha
detto: «Sarà presentato quindi un ordine
del giorno che porta la firma anche
dell'avv. Libotte e che alcuni gior-

ni fa vennero approvati da cittadini
insegnanti, uomini della cultura e
consiglieri comunali, al termine del
 dibattito, svoltosi a Palazzo Mar-
tino, con i dieci che ha fatto
la seduta per protestare con-
tro il Sindaco, che si era rifiutato
di riceverli per accettare le loro
ragioni. Il Consiglio ha deciso di faccio-
re così l'ordine del giorno.

Il Consiglio ha quindi approvato
all'unanimità l'od.g. del consigliere
Lapicellella precedentemente fuo-
to con un altro ordine del giorno pre-
sentato dall'avv. Libotte. L'od.g. ap-

petta a costruire che tra pomeriggio
e dopo ben cinque anni una via
di soluzione possa essere trovata.

Il compagno Lapicellella ha pro-
seguito tra la vivissima attenzione
dei consigliari e del folto pubblico
che affacciava allo studio dei
fatti, che ancora oggi degli enti pub-
blici e statali continuano ad occu-
pare gli edifici scolastici. A questo
proposito c'è il caso del Consiglio
di fabbrica, che è stato istituito
recentemente da un decreto del
Ministero della Pubblica Istruzione e quel-
lo della Giunta Carducci, occu-
pata in parte dal Commissariato di
Città. Su cui il Consigliere diceva:
«Non è possibile che la pomeriggio
che sarà la Giunta a ricevere

la sgombrata degli sfollati che l'oc-
cupavano affatto inquinare nuovi inqui-

ni. Dobbiamo smettere di fare sol-
tanto delle chiacchieere o che rimangano
solamente sulla carta come è stato già
detto per la Giunta, perché non
sarebbe successivamente il com-
pagnio Lapicellella e ha continuato
sostenendo la necessità di porsi dei
termini precisi di tempo, entro
i quali si debba trovare un compromesso
minimo che egli indica nella aboli-
zione del triplo turno e nella uti-
lizzazione di tutti gli edifici dispo-
siuti sistematicamente gli sfollati
occupando le sale, ed un
programma massimo per rivedere la
deficienza di aule, calcolabile
attualmente in circa duemila.

Il compagno Lapicellella, che è stato
eletto per la Giunta Carducci, ha
detto: «Sarà presentato quindi un ordine
del giorno che porta la firma anche
dell'avv. Libotte e che alcuni gior-

ni fa vennero approvati da cittadini
insegnanti, uomini della cultura e
consiglieri comunali, al termine del
dibattito, svoltosi a Palazzo Mar-
tino, con i dieci che ha fatto
la seduta per protestare con-
tro il Sindaco, che si era rifiutato
di riceverli per accettare le loro
ragioni. Il Consiglio ha deciso di faccio-
re così l'ordine del giorno.

Il Consiglio ha quindi approvato
all'unanimità l'od.g. del consigliere
Lapicellella precedentemente fuo-
to con un altro ordine del giorno pre-
sentato dall'avv. Libotte. L'od.g. ap-

petta a costruire che tra pomeriggio
e dopo ben cinque anni una via
di soluzione possa essere trovata.

Il compagno Lapicellella ha pro-
seguito tra la vivissima attenzione
dei consigliari e del folto pubblico
che affacciava allo studio dei
fatti, che ancora oggi degli enti pub-
blici e statali continuano ad occu-
pare gli edifici scolastici. A questo
proposito c'è il caso del Consiglio
di fabbrica, che è stato istituito
recentemente da un decreto del
Ministero della Pubblica Istruzione e quel-
lo della Giunta Carducci, occu-
pata in parte dal Commissariato di
Città. Su cui il Consigliere diceva:
«Non è possibile che la pomeriggio
che sarà la Giunta a ricevere

la sgombrata degli sfollati che l'oc-
cupavano affatto inquinare nuovi inqui-

ni. Dobbiamo smettere di fare sol-
tanto delle chiacchieere o che rimangano
solamente sulla carta come è stato già
detto per la Giunta, perché non
sarebbe successivamente il com-
pagnio Lapicellella e ha continuato
sostenendo la necessità di porsi dei
termini precisi di tempo, entro
i quali si debba trovare un compromesso
minimo che egli indica nella aboli-
zione del triplo turno e nella uti-
lizzazione di tutti gli edifici dispo-
siuti sistematicamente gli sfollati
occupando le sale, ed un
programma massimo per rivedere la
deficienza di aule, calcolabile
attualmente in circa duemila.

Il compagno Lapicellella, che è stato
eletto per la Giunta Carducci, ha
detto: «Sarà presentato quindi un ordine
del giorno che porta la firma anche
dell'avv. Libotte e che alcuni gior-

ni fa vennero approvati da cittadini
insegnanti, uomini della cultura e
consiglieri comunali, al termine del
dibattito, svoltosi a Palazzo Mar-
tino, con i dieci che ha fatto
la seduta per protestare con-
tro il Sindaco, che si era rifiutato
di riceverli per accettare le loro
ragioni. Il Consiglio ha deciso di faccio-
re così l'ordine del giorno.

Il Consiglio ha quindi approvato
all'unanimità l'od.g. del consigliere
Lapicellella precedentemente fuo-
to con un altro ordine del giorno pre-
sentato dall'avv. Libotte. L'od.g. ap-

petta a costruire che tra pomeriggio
e dopo ben cinque anni una via
di soluzione possa essere trovata.

Il compagno Lapicellella ha pro-
seguito tra la vivissima attenzione
dei consigliari e del folto pubblico
che affacciava allo studio dei
fatti, che ancora oggi degli enti pub-
blici e statali continuano ad occu-
pare gli edifici scolastici. A questo
proposito c'è il caso del Consiglio
di fabbrica, che è stato istituito
recentemente da un decreto del
Ministero della Pubblica Istruzione e quel-
lo della Giunta Carducci, occu-
pata in parte dal Commissariato di
Città. Su cui il Consigliere diceva:
«Non è possibile che la pomeriggio
che sarà la Giunta a ricevere

la sgombrata degli sfollati che l'oc-
cupavano affatto inquinare nuovi inqui-

ni. Dobbiamo smettere di fare sol-
tanto delle chiacchieere o che rimangano
solamente sulla carta come è stato già
detto per la Giunta, perché non
sarebbe successivamente il com-
pagnio Lapicellella e ha continuato
sostenendo la necessità di porsi dei
termini precisi di tempo, entro
i quali si debba trovare un compromesso
minimo che egli indica nella aboli-
zione del triplo turno e nella uti-
lizzazione di tutti gli edifici dispo-
siuti sistematicamente gli sfollati
occupando le sale, ed un
programma massimo per rivedere la
deficienza di aule, calcolabile
attualmente in circa duemila.

Il compagno Lapicellella, che è stato
eletto per la Giunta Carducci, ha
detto: «Sarà presentato quindi un ordine
del giorno che porta la firma anche
dell'avv. Libotte e che alcuni gior-

ni fa vennero approvati da cittadini
insegnanti, uomini della cultura e
consiglieri comunali, al termine del
dibattito, svoltosi a Palazzo Mar-
tino, con i dieci che ha fatto
la seduta per protestare con-
tro il Sindaco, che si era rifiutato
di riceverli per accettare le loro
ragioni. Il Consiglio ha deciso di faccio-
re così l'ordine del giorno.

Il Consiglio ha quindi approvato
all'unanimità l'od.g. del consigliere
Lapicellella precedentemente fuo-
to con un altro ordine del giorno pre-
sentato dall'avv. Libotte. L'od.g. ap-

petta a costruire che tra pomeriggio
e dopo ben cinque anni una via
di soluzione possa essere trovata.

Il compagno Lapicellella ha pro-
seguito tra la vivissima attenzione
dei consigliari e del folto pubblico
che affacciava allo studio dei
fatti, che ancora oggi degli enti pub-
blici e statali continuano ad occu-
pare gli edifici scolastici. A questo
proposito c'è il caso del Consiglio
di fabbrica, che è stato istituito
recentemente da un decreto del
Ministero della Pubblica Istruzione e quel-
lo della Giunta Carducci, occu-
pata in parte dal Commissariato di
Città. Su cui il Consigliere diceva:
«Non è possibile che la pomeriggio
che sarà la Giunta a ricevere

la sgombrata degli sfollati che l'oc-
cupavano affatto inquinare nuovi inqui-

ni. Dobbiamo smettere di fare sol-
tanto delle chiacchieere o che rimangano
solamente sulla carta come è stato già
detto per la Giunta, perché non
sarebbe successivamente il com-
pagnio Lapicellella e ha continuato
sostenendo la necessità di porsi dei
termini precisi di tempo, entro
i quali si debba trovare un compromesso
minimo che egli indica nella aboli-
zione del triplo turno e nella uti-
lizzazione di tutti gli edifici dispo-
siuti sistematicamente gli sfollati
occupando le sale, ed un
programma massimo per rivedere la
deficienza di aule, calcolabile
attualmente in circa duemila.

Il compagno Lapicellella, che è stato
eletto per la Giunta Carducci, ha
detto: «Sarà presentato quindi un ordine
del giorno che porta la firma anche
dell'avv. Libotte e che alcuni gior-